ref-id-1678

Con i bambini, in 5 anni 'presi in carico' 253 orfani di femminicidio

Con i bambini, in 5 anni 'presi in carico' 253 orfani di femminicidio
Il 40% dei quali era presente al momento del crimine

(ANSA) - ROMA, 09 MAR - Sono 253 gli orfani di femminicidio 'presi in carico" dal bando "A Braccia Aperte" di "Con i bambini": 74 al nord (nord est 33 e nord ovest 41) e 179 centro-sud e isole (57 centro e 122 sud e isole). Nel 40% dei casi, i minori erano presenti al momento del crimine. L'84% dei minori è a conoscenza della verità sull'accaduto. E' quanto emerso durante il convegno 'Orfane e orfani dei femminicidi vittime di seconda classe?" promosso dall' Associazione Mondiale delle Giornaliste e Scrittrici-Ammpe in corso al Senato.
"Il valore del progetto - ha spiegato Simona Rotondi, responsabile del bando 'A braccia aperte ' di Con i Bambini - risiede nella capacità di creare una presa in carico integrata che unisca assistenza medica, supporto psicologico e orientamento al lavoro. Grazie alla collaborazione tra istituzioni, procure e scuole, stiamo garantendo che il diritto allo studio e il recupero dell'equilibrio psicologico siano pilastri fondamentali per ogni orfano speciale.
Il primo tutore designato è nel 52% dei casi un familiare della linea materna fino al 3° grado, nel 13% della linea paterna e nel 26% un curatore o avvocato esterno nominato dal Tribunale. L'80% dei minori è stato affidato insieme ai propri fratelli o sorelle allo stesso soggetto.
Sempre secondo i dati forniti da 'Con i Bambini', il 77% delle famiglie affidatarie dichiara di avere difficoltà ad arrivare a fine mese. Al momento dell'ingresso nel progetto, il 70% dei nuclei non riceveva i benefici previsti dalla Legge 4/2018 per gli orfani speciali.
L'88% dei casi presenta elementi di criticità nel nucleo familiare, come dipendenze o familiari con provvedimenti giudiziari penali. Il 69% delle famiglie non era però in carico ai servizi sociali prima dell'evento traumatico.
Le problematiche più comuni includono ansie (42%), ricordi intrusivi (24%) e disturbi del sonno (16%). Il miglioramento del benessere psicologico è l'obiettivo principale nel 92% dei casi. Circa la metà dei beneficiari (56%) svolge attività costanti (sport o hobby), mentre l'altra metà non ha interessi strutturati settimanali.



Peso:69%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

481-001-001

"Il progetto 'A Braccia Aperte' - ha aggiunto Rotondi - dimostra che è possibile trasformare un trauma profondo in un percorso di riscatto. Il progetto stia agendo da ponte per facilitare l'accesso ai diritti previsti dalla legge, affinché la cura quotidiana e le responsabilità educative di questi nuclei siano accompagnate da una presenza costante e rassicurante dello Stato e del terzo settore". (ANSA).
2026-03-09T16:57:00+01:00



Peso:69%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.